



COMUNE DI SIENA

**Verbale di deliberazione
del Consiglio Comunale**

del 11/11/2014 N° 329

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO ALLE AZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER CONTRASTARE IL FENOMENO DI DIFFUSIONE DELLE "SLOT MACHINES" NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI DELLA NOSTRA CITTA'.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
PERSI CAROLINA	X		VIGNI GIACOMO		X
GUAZZI GIOVANNI	X		LORENZETTI SIMONE		X
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO	X	
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
NESI FEDERICO	X		STADERINI PIETRO	X	
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO		X	PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO		X	AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO	X	
TRAPASSI ALESSANDRO	X		MARZUCCHI MAURO		X
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:

Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi

Dott.ssa Simonetta Fedeli

Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione.

Cons. PINASSI – Grazie, buonasera a tutti. Stasera in Consiglio si parla di passatempi: si parte dai passatempi sani, come quello di fare l'orto, ai passatempi un po' meno sani, come quelli di giocare e di dilapidare fior di soldi alle slot machine.

Questo Consiglio comunale circa un anno fa, era il 22 ottobre del 2013, adottò, con votazione all'unanimità, una mozione – di cui, molto modestamente, ero il proponente – con la quale impegnavamo Sindaco e Giunta ad aderire sia al Manifesto dei Sindaci per la legalità contro il gioco d'azzardo, a mettere allo studio idonee azioni per contrastare questo fenomeno e ad applicare la normativa regionale per la prevenzione della ludopatia ed il contenimento del fenomeno.

Con questa interrogazione semplicemente chiedo all'Amministrazione che cosa ha fatto in questo ultimo anno su questo tema. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per l'illustrazione dell'interrogazione il consigliere Michele Pinassi. Risponde ai quesiti posti nell'interrogazione l'assessore Anna Ferretti.

Ass. FERRETTI – Buonasera Presidente, Sindaco, Consiglieri e Giunta. Allora, in relazione all'interrogazione del consigliere Pinassi, confermo che con la seduta del 27 febbraio la Giunta comunale ha aderito al Manifesto dei Sindaci contro il gioco d'azzardo, sottolineando di condividere in modo particolare la richiesta di una nuova legge quadro nazionale sul gioco d'azzardo, richiesta che rimane tutt'ora valida perché ancora a livello nazionale questo percorso non si è concluso, sulla necessità di conferire ai Sindaci poteri di programmazione, controllo e ordinanza e sulla indispensabilità di mettere in rete l'Amministrazione comunale con le ASL, le Prefetture e le Questure per costruire un ampio fronte di informazione. Quindi la prima cosa è stata fatta in pieno.

Il secondo obiettivo che la delibera si dava era di mettere in atto ogni azione mirata al contrasto del fenomeno, promuovendo interventi educativi ed informazione, culturali e formativi. Su questo posso dire che è stato organizzato direttamente a cura dell'Amministrazione comunale il convegno, il 24 marzo, proprio sul gioco d'azzardo, convegno a cui partecipò anche la Regione Toscana, direttamente impegnata su questo fronte, insieme alla ASL, insieme all'Ordine dei Medici, alle associazioni antiusura e a chi fa recupero di giocatori d'azzardo. Analogo convegno, sempre su questa linea, verrà fatto ora il 28 di novembre dalla dottoressa Colucci all'Azienda ospedaliera e, ovviamente, abbiamo dato il patrocinio e parteciperemo anche noi.

Da quel convegno poi è nato un rapporto un po' più stretto con il gruppo delle Dipendenze delle ASL 7, rapporto più stretto che speriamo ci porti ad intraprendere un'iniziativa nelle scuole, per la quale ci siamo attivando, che però vorrei presentare nel momento in cui siamo riusciti a concludere il progetto a cui stiamo lavorando. Devo dire che da quel convegno è partito anche un inizio di ragionamento sia con le Contrade, perché alcune Contrade parteciparono al convegno, e dopo sono ritornate da me dichiarandosi interessate ad approfondire questo tema, sia un ragionamento da fare con le associazioni degli esercenti questi tipi di giochi. Riguardo all'applicazione della legge della Regione Toscana sul gioco consapevole, devo dire che lì abbiamo riscontrato qualche difficoltà in più. Intanto devo dire che il SUAP che la Polizia amministrativa nostra hanno in mano sia la legge regionale, sia la nostra delibera, però vorrei informare intanto che nel nostro territorio comunale, controllata da noi, diciamo così, è presente formalmente una sola sala giochi, perché altre sale giochi non dipendono dall'Amministrazione comunale ma dipendono da permessi della Questura, e sono quelli legati ai giochi telematici legati ai Monopoli di Stato. Ora, io non sono brava con le sigle, ma insomma, è gestito direttamente da loro tutto il percorso.

Va considerato poi che fino a cinque apparecchi non si tratta di sala gioco, ma fino a cinque apparecchi possono essere messi in qualunque luogo pubblico autorizzato, quindi alberghi, bar,

circoli privati eccetera, e basta una SCIA da presentare e l'esposizione della tabella "Giochi leciti". Quindi anche qui le possibilità di intervento diventano tutto sommato abbastanza ridotte. Per informazione devo dire che non è stata presentata nessuna domanda per apertura di sala giochi; che sono state presentate nel 2013 tre segnalazioni per installare slot machine in esercizi commerciali; nel 2014 solo una segnalazione. Quindi, fortunatamente, si tratta di numeri piuttosto ridotti. C'è poi l'obbligo da parte dei gestori di esporre all'interno delle loro strutture il materiale informativo della USL e dell'Osservatorio regionale. Allora, la USL ha prodotto una lettera molto semplice, che però non è, direi io, eccessivamente incisiva, però comunque c'è un Infosalute, con tanto di numero di telefono, e c'è l'ufficio da contattare. A livello invece di Regione devo dire che – ci ho parlato anche l'altro giorno – stanno rilavorando un attimino alla legge, perché ancora non è entrato in funzione l'Osservatorio e non è uscito il Regolamento attuativo; senza il Regolamento attuativo anche quel discorso di agevolazione dell'IRAP o di penalizzazione dell'IRAP non può, ovviamente, essere applicato; così come devono essere definiti i termini dei corsi da poter organizzare, Amministrazione comunale insieme alla ASL, per gli esercenti (non sono obbligatori) che desiderassero partecipare a questo momento. La cosa che vorrei sottolineare e che, devo dire, un po' mi meraviglia nella nostra città, è che abbiamo tantissime associazioni di volontariato che si occupano di tante cose, però devo dire che su questo tema non ho trovato altrettanta attenzione da parte, diciamo così, della società civile, e questa colgo l'occasione dell'interrogazione del consigliere Pinassi per sollecitarla, perché poter lavorare insieme anche alla società civile e avere anche un altro interlocutore, oltre gli interlocutori pubblici, lo ritengo fondamentale per creare una cultura su questa tematica. Consideriamo che anche il Piano sanitario che è stato approvato l'altro giorno in Consiglio regionale prevede tutto un discorso di formazione, di prevenzione perché non si arrivi a giocare a quel livello lì; pensiamo ai rischi che i nostri ragazzi corrono con il discorso del gioco, anche solo con i loro telefonini, perché i grandi si giocano la casa, i piccini si giocano completamente le paghette, e quindi anche questo diventa un problema, e quindi su questa roba sarebbe importante poterci lavorare, ripeto, non solo le Istituzioni ma anche il resto della società. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per la risposta l'assessore Anna Ferretti. Naturalmente do la parola al consigliere Michele Pinassi per esercitare il diritto di replica.

Cons. PINASSI – Ringrazio della risposta l'assessore Ferretti. Appunto che vi sia un vuoto normativo nazionale, questo è abbastanza chiaro, è abbastanza chiaro anche perché sono molto evidenti le commistioni che vi sono appunto fra le società concessionarie e la politica, soprattutto a livello nazionale. Non è, diciamo, passata molta acqua sotto i ponti quando vennero alla luce evidenti contributi di alcune società concessionarie a Fondazioni più o meno note, come per esempio la Fondazione VeDrò dell'ex Primo Ministro Gianni Letta... non Primo Ministro, scusate, Presidente del Consiglio, ho sbagliato, capita, Gianni Letta, okay? E quindi, ovviamente, ci sono delle difficoltà a, diciamo, normare in questo senso; del resto l'azione di lobby avviene anche su settori che provocano cospicui danni sociali ed economici alla società. Quindi, ecco, ricordando appunto e anche sollecitando l'invito che ha fatto l'Assessore, ovvero che la società civile in primis si attivi per cercare di risolvere, in assenza di una politica nazionale attiva sul tema, mi dichiaro attualmente soddisfatto della risposta. Auspico che l'Amministrazione comunale di Siena riesca a fare del Comune di Siena un Comune "no slot" e mi impegnerò perché questo sia realizzato nei tempi più brevi possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi. Possiamo procedere, quindi, nella successiva interrogazione.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

SIMONETTA FEDELI

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 20-11-2014

Siena, li 20-11-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

SIMONETTA FEDELI

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 20-11-2014

IL SEGRETARIO GENERALE

SIMONETTA FEDELI
